

Sceneggiatura per cortometraggio

"Falling in love"

Ispirato da una storia vera

Raffaele Rutigliano

1 - INT. SALOTTO - CASA NONNA - GIORNO

Inquadratura su vetri di una porta finestra. Sfocato con bagliore. La camera allarga indietro lentamente. Carrellando fluido. In sottofondo musica da radio antica: "Let's Do It (Let's Fall In Love)" cantata da Billie Holiday.

Risulta una stanza tipica delle case delle nonne, mobili vecchi, carta da parati. Sulla destra della porta finestra la radio su mobile o in alternativa un mobile con radio interna.

STACCO SULLA RADIO

La camera scorre a focale fissa sulla destra.

Inizia il dialogo tra **NONNA** e nipote: **BEBA** (dieci anni). Voci fuori campo.

BEBA

- Nonna, cos'è l'amore?

NONNA

- L'amore è quello che ti prende il cuore, te lo strappa dal petto e lo tiene per sé, e tu, non puoi fare nulla.

Mentre la camera scorre si inquadra la credenza con con oggetti vari e fotografie in cornici. Le fotografie vengono inquadrare nel seguente ordine:

- foto matrimonio nonna;
- foto nonna anziana, figlia con marito e nipotina in braccio;
- foto Beba sulla spiaggia.

La musica viene interrotta di colpo da un rumore: un tonfo nell'acqua, un grido, e voci di gente, si sente anche nel mezzo del disordine acustico un "Aiuto, chiamate qualcuno."

La scena si chiude sull'ultima foto. ("Zoom in" su foto - Fading nero)

STACCO SU:

2. INT. STANZA DA LETTO - CASA NIPOTE DA GRANDE - GIORNO

BEBA (20 anni) è di spalle su una carrozzina. Campo lungo. BEBA è sulla destra. Sulla sinistra: una finestra verso cui Beba rivolge lo sguardo; entra nel campo visivo da sinistra la **MAMMA (45 anni)** con un vassoio in mano. Porta del tè alla figlia.

BEBA

- Mamma, quando arriva la prima volta?

MAMMA

- Presto Beba, molto presto.

STACCO SU:

3 - EST. MARCIAPIEDE - STRADA - GIORNO

Dall'interno della stanza di BEBA: inquadratura finestra, zoom sui vetri, si termina su messa a fuoco sulla strada. Nello stesso istante si vede un passante camminare con un mazzo di fiori, che porta come se impugnasse un ombrello aperto.

STACCO SU:

4 - INT. STUDIO - CASA BEBA - NOTTE

Computer acceso, Pagina Facebook aperta. BEBA sta chattando con un uomo.

Si vede che lei ride.

Scambi di inquadrature tra primi piani di BEBA, schermo computer, visuale di spalle che scorre di pochi gradi. La luce della stanza è data da una lampada posta di lato al computer, un laptop. Fuori è buio, si sente la pioggia.

In sottofondo c'è: "The Thrill is Gone" di B.B. King.

STACCO SU:

5 - INT. INGRESSO CASA - CASA BEBA - SERA

Bussano al campanello. La MAMMA e il PAPA' (50 anni) di Beba corrono alla porta. Cambio inquadratura su spioncino della porta. Si vede, utilizzando un fish-eye, **GIULIO (25 anni)**: ha appuntamento con BEBA.

Il padre guarda dallo spioncino.

MAMMA

- Fammi vedere.

PAPA'

- Un attimo, non spingere. E' pure bello.

Da fuori Giulio sente rumori e quasi domandandosi cosa accadesse, perché nessuno ancora gli apre la porta, decide di ricontrollare il cognome sul campanello, se quello giusto.

Giulio esce così fuori dall'inquadratura dello "spioncino".

La madre spinge il padre per poter finalmente guardare fuori, proprio nell'attimo in cui GIULIO è fuori campo.

PAPA'

- L'hai visto?

MAMMA

- No.

PAPA'

- Eppure c'era.

MAMMA

- Sei sicuro?

PAPA'

- Certo, ha bussato. Hai sentito pure tu!

MAMMA

- Ah, eccolo, è pure bello, più bello di quelli del cinema.

Aprono finalmente la porta e GIULIO ha un mazzo di rose rosse che porta a mo' di ombrello aperto (come il passante). L'ombrello, quello vero, invece, è nell'altra mano. Fuori piove. Si sente il rumore dell'acqua in sottofondo.

STACCO SU:

6 - INT. STANZA DI BEBA - CASA - SERA

I genitori fanno entrare GIULIO nella stanza di BEBA. Inquadrature alternate sui soggetti e primi piani.

GIULIO dà i fiori a BEBA.

GIULIO

- Questi sono per te.

BEBA

- Grazie, sono meravigliosi.

MAMMA

- Beh, noi ora andiamo, abbiamo la serata al cinema,
è venerdì.

BEBA

- Mamma?...

MAMMA

- Beba, non ti preoccupare, se hai bisogno puoi
sempre...

Interrompe GIULIO.

GIULIO

- Signora, penserò io a Beatrice, qualunque cosa...
non si preoccupi.

Inquadratura sul volto di BEBA, contenta e allo stesso tempo
impaurita. I genitori chiudono la porta. Uscendo, ascoltano i
bisbigli di chi si innamora per la prima volta. Ora dalla stanza
si odono risa.

STACCO SU:

7 - INT. INGRESSO CASA - CASA BEBA - SERA

I genitori escono dalla porta di casa spegnendo le luci e
prendendo l'ombrello.

STACCO SU:

8 - EST. PORTONE - ESTERNO CASA BEBA - SERA

I genitori escono dal portone. E si posizionano sul marciapiede di
fronte e sotto la pioggia, in direzione della stanza di BEBA. Ci
restano tutta la notte.

La luce della stanza di BEBA finalmente si spegne. Le ore passano.
Non smette di piovere. I genitori restano con lo sguardo verso la
finestra e non dicono una parola.

In sottofondo si sente oltre la pioggia: "Feeling Good", cantata
da Nina Simone.

STACCO SU:

9 - EST. PORTONE - ESTERNO CASA BEBA - MATTINA

La musica della Simone sfuma sullo spuntare dell'alba. I genitori vedono uscire dal portone GIULIO che si allontana.

Ora, finalmente i due genitori si guardano commossi. Piangono.

Scambio di inquadrature di primi piani tra i due.

STACCO SU:

10 - INT. STANZA DA LETTO - BEBA - MATTINA

BEBA è stesa sul letto.

BEBA

- Entra pure...

MAMMA

- Il caffè.

BEBA

- Grazie mami...

In sottofondo si sente: "Crazy" di Patsy Cline.

BEBA

- Mamma, sono...

MAMMA

- Shhh. Non dire nulla..., il babbo ci sente.

Fade su nero. Musica sempre in sottofondo. TITOLI.

[FINE]